

MILANO RISTORAZIONE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BERNARDO QUARANTA 41, MILANO (MI) 20139
Codice Fiscale	13226890153
Numero Rea	MI 1627820
P.I.	13226890153
Capitale Sociale Euro	5.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (S.P.A.)
Settore di attività prevalente (ATECO)	MENSE (562910)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI MILANO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.050	15.820
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.609.102	1.519.441
6) immobilizzazioni in corso e acconti	35.550	-
7) altre	3.646.283	5.434.836
Totale immobilizzazioni immateriali	5.304.985	6.970.097
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	38.677	61.766
3) attrezzature industriali e commerciali	85.952	2.610
4) altri beni	251.491	321.771
Totale immobilizzazioni materiali	376.120	386.147
Totale immobilizzazioni (B)	5.681.105	7.356.244
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.348.239	1.483.354
Totale rimanenze	1.348.239	1.483.354
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.065.230	2.154.204
Totale crediti verso clienti	2.065.230	2.154.204
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.383.678	19.442.177
Totale crediti verso controllanti	16.383.678	19.442.177
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	446.227	1.910.005
Totale crediti tributari	446.227	1.910.005
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	475.098	381.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.509	509
Totale crediti verso altri	476.607	382.234
Totale crediti	19.371.742	23.888.620
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.871.140	16.906.892
3) danaro e valori in cassa	1.901	2.626
Totale disponibilità liquide	22.873.041	16.909.518
Totale attivo circolante (C)	43.593.022	42.281.492
D) Ratei e risconti	143.008	142.884
Totale attivo	49.417.135	49.780.620
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.100.000	5.100.000
IV - Riserva legale	629.649	623.566
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	51.000	51.000

Totale altre riserve	51.000	51.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	10.617.804	10.502.240
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	773.697	121.647
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(51.000)	(51.000)
Totale patrimonio netto	17.121.150	16.347.453
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.745	1.777
4) altri	7.416.939	8.687.960
Totale fondi per rischi ed oneri	7.418.684	8.689.737
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.261.668	3.638.298
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	192	192
Totale debiti verso banche	192	192
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.389.606	14.738.642
Totale debiti verso fornitori	15.389.606	14.738.642
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.762	89.365
Totale debiti verso controllanti	74.762	89.365
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	423.663	509.395
Totale debiti tributari	423.663	509.395
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.635.273	1.723.108
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.635.273	1.723.108
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.038.170	3.968.896
Totale altri debiti	4.038.170	3.968.896
Totale debiti	21.561.666	21.029.598
E) Ratei e risconti	53.967	75.534
Totale passivo	49.417.135	49.780.620

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.959.732	90.609.425
5) altri ricavi e proventi		
altri	685.195	1.142.485
Totale altri ricavi e proventi	685.195	1.142.485
Totale valore della produzione	93.644.927	91.751.910
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.682.915	20.363.214
7) per servizi	42.020.529	41.341.835
8) per godimento di beni di terzi	334.022	294.621
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.621.172	18.474.778
b) oneri sociali	5.748.315	5.496.722
c) trattamento di fine rapporto	1.343.840	1.313.968
e) altri costi	291.208	5.757
Totale costi per il personale	26.004.535	25.291.225
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.000.020	1.909.093
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	171.058	195.822
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	48.414	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.219.492	2.104.915
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	135.115	(156.867)
12) accantonamenti per rischi	42.872	930.952
13) altri accantonamenti	0	30.000
14) oneri diversi di gestione	1.452.928	1.491.672
Totale costi della produzione	92.892.408	91.691.567
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	752.519	60.343
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	71.016	157.387
Totale proventi diversi dai precedenti	71.016	157.387
Totale altri proventi finanziari	71.016	157.387
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	45.470	43.488
Totale interessi e altri oneri finanziari	45.470	43.488
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	25.546	113.899
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	778.065	174.242
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.400	51.750
imposte differite e anticipate	(32)	845
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.368	52.595
21) Utile (perdita) dell'esercizio	773.697	121.647

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	773.697	121.647
Imposte sul reddito	4.368	52.595
Interessi passivi/(attivi)	(25.546)	(113.899)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	752.519	60.343
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	42.872	960.952
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.171.078	2.104.915
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	48.414	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.262.364	3.065.867
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.014.883	3.126.210
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	135.115	(156.867)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.099.059	(129.077)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	650.964	(3.702.290)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(124)	(12.327)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(21.567)	61.655
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.250.818	7.171.765
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.114.265	3.232.859
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.129.148	6.359.069
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	25.546	113.899
(Imposte sul reddito pagate)	(90.100)	(52.595)
(Utilizzo dei fondi)	(1.605.133)	(1.377.607)
Totale altre rettifiche	(1.669.687)	(1.316.303)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.459.461	5.042.766
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(161.031)	(73.926)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(334.908)	(662.230)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(495.939)	(736.156)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	192
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	192
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.963.522	4.306.802
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.906.892	12.599.444
Danaro e valori in cassa	2.626	3.272
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.909.518	12.602.716
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.871.140	16.906.892
Danaro e valori in cassa	1.901	2.626

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

22.873.041 16.909.518

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio di Milano Ristorazione S.p.A. (nel seguito anche Società) chiuso al 31 dicembre 2019, che viene sottoposto alla Vostra attenzione evidenzia un utile di esercizio ammontante a Euro 773.697,00.

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31/12/2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con la controllante, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Attività svolte

La società Milano Ristorazione S.p.A. viene **costituita con delibera del Consiglio Comunale di Milano nel mese di luglio 2000** ed inizia ad espletare l'attività di gestione di ristorazione collettiva, verso utenza scolastica e verso altra utenza, dal 1 gennaio 2001.

Il capitale di Milano Ristorazione è detenuto per il 99% dal Comune di Milano e per l'1% è riferito ad azioni proprie in portafoglio.

La Società garantisce il servizio di **ristorazione scolastica** a favore di nidi d'infanzia, scuole pubbliche dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado **oltre al servizio di ristorazione per R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali) e anziani con servizio a domicilio**. Fornisce inoltre **pasti al cotto presso i C.D.I. (Centri Diurni Integrati), C.D.D. (Centri Diurni Disabili), ricovero notturno di Viale Ortles, Protezione Civile, Consiglio Comunale, scuole private**

convenzionate, case vacanze. Tali attività sono regolate dal Contratto di Servizio sottoscritto tra la Società e il Comune di Milano in data 29/12/2000, come da delibera comunale n. 58 del 6/7/2000 e successive integrazioni. Il contratto originariamente scadente il 31 dicembre 2015 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020 con deliberazione di G.C. n. 249 del 14 febbraio 2014 e deliberazione di C.C. n. 6 del 12 marzo 2014. Nel corso del 2010, con delibera del Consiglio Comunale n. 2213/2010 (PG 490000288/2010), il Comune ha affidato a Milano Ristorazione una serie di ulteriori servizi. Si tratta dei servizi di facility e ausiliario presso le scuole dell'infanzia comunali.

Con l'Assemblea dei Soci del 29 dicembre 2016 è stato approvato il nuovo statuto della Società, nel quale è indicata la modalità di gestione coerente con i principi e i criteri comunitari del modello operativo dell'in house providing.

PRINCIPALI CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate risultano dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquote di ammortamento (%)
<i>Beni di proprietà</i>	
Costi pluriennali e spese di impianto e ampliamento	20
Licenze, marchi e simili (software)	10/20
Altri costi pluriennali	20
<i>Beni di terzi</i>	
Migliorie, spese di manutenzione ed interventi su beni di terzi	Sulla base della durata residua del contratto di servizi per Comune di Milano Sulla base della durata residua del contratto d'affitto per gli uffici di Via Quaranta, 57
Impianti specifici e attrezzature destinate a terzi	10 (in ogni caso non oltre la durata del contratto di servizi)

Sono incluse nelle immobilizzazioni immateriali le seguenti categorie di beni:

- costi per beni materiali acquistati in sostituzione dei beni ricevuti in uso per effetto del contratto di servizio; tali cespiti risultano di proprietà di Milano Ristorazione la quale, al termine del contratto di servizio dovrà, per obbligo contrattuale, trasferirli al Comune di Milano in sostituzione dei beni ricevuti per effetto dell'originario contratto di servizio;
- spese per interventi su beni di terzi cui la Società è tenuta in virtù degli obblighi contrattuali previsti nel contratto di servizio; tali beni rappresentano spese di manutenzioni straordinarie, migliorie o nuovi interventi sui beni di terzi ricevuti in uso o per effetto del contratto di servizio o ad altro successivo titolo. Tali categorie di immobilizzazioni sono ammortizzate in funzione della durata del contratto di servizio.

Qualora le immobilizzazioni immateriali non siano più correlabili ad alcuna utilità futura od il loro valore recuperabile sia inferiore al valore netto contabile, si procederà ad iscrivere tale minor valore con contropartita in conto economico. Tale minor valore non sarà mantenuto nei successivi bilanci se verranno meno i motivi della rettifica effettuata. La determinazione dell'eventuale svalutazione è effettuata secondo l'approccio descritto nel successivo paragrafo "Determinazione delle perdite durevoli di valore".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali indicate nel bilancio di esercizio si riferiscono integralmente a beni di proprietà.

In relazione agli ammortamenti effettuati, le immobilizzazioni con durata limitata nel tempo sono state ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e le aliquote applicate risultano dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote di ammortamento (%)
Impianti generici	8
Impianti specifici	12
Autovetture	25
Attrezzature	25
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20
Mobili e arredi ufficio	10
Automezzi da trasporto	20
Beni strumentali inferiori a Euro 516,46 strumentali	100

Qualora le immobilizzazioni materiali non siano più correlabili ad alcuna utilità futura ed il loro valore recuperabile sia inferiore al valore netto contabile, si procederà ad iscrivere tale minor valore con contropartita in Conto Economico. Tale minor valore non sarà mantenuto nei successivi bilanci se verranno meno i motivi della rettifica effettuata. La determinazione dell'eventuale svalutazione è effettuata secondo l'approccio descritto nel successivo paragrafo "Determinazione delle perdite durevoli di valore".

Determinazione delle perdite durevoli di valore

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Nel caso in cui tale indicatore dovesse essere rilevato, la Società stima il valore recuperabile dell'immobilizzazione e rileva una svalutazione se quest'ultimo dovesse essere inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione (perché non genera flussi di cassa in via autonoma), la Società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, gli indicatori proposti dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Se esiste un'indicazione che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società valuta se sia opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi rilevata.

I flussi finanziari futuri sono stimati dalla Società sulla base dei piani più recenti approvati.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sugli oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato. Il costo dei beni fungibili è stato determinato utilizzando il metodo del costo medio mobile ponderato di acquisto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31.12.2019 è stato rappresentato tenendo conto delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015 nonché dall'introduzione dei nuovi OIC con specifico riferimento alle azioni proprie detenute dalla Società.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Il fondo investimenti su beni di terzi è definito in accordo con quanto previsto dal principio OIC 31 ed è volto a far concorrere pro quota per gli anni di vigenza del contratto di servizio con il Comune di Milano, la quota parte di competenza dei costi relativi agli investimenti previsti in ossequio al principio della competenza.

Il "fondo investimenti su beni di terzi" è stato stanziato in esercizi precedenti in quanto, a fronte del diritto d'uso relativo agli immobili e agli altri beni oggetto del contratto di servizio, la Società è tenuta a restituire al Comune di Milano, al termine del contratto stesso, i beni in stato di regolare funzionamento e con tutte le migliorie che vi saranno apportate e che sono necessarie al regolare funzionamento del servizio.

La Società dovrà dunque, in vigenza del contratto di servizio in essere, sostenere i necessari investimenti al fine di adempiere al suddetto obbligo contrattuale. A tale scopo, è stato istituito il fondo investimenti su beni di terzi, il quale consente di far concorrere pro quota per gli anni di vigenza del contratto di servizio con il Comune di Milano, la quota parte di competenza dei costi relativi agli investimenti, a prescindere dalla tempistica di effettuazione degli stessi e del relativo piano di ammortamento.

Al fine di quantificare l'entità dei prevedibili impegni è stata aggiornata quindi la stima degli investimenti necessari nel corso dell'intera durata del contratto di servizio, tenendo conto quindi anche della proroga del contratto al 2020. La stima dei costi che è necessario sostenere durante la durata del contratto è stata effettuata per categoria di centro cucina sulla base delle dimensioni dell'impianto, ed in particolare in relazione al n° di pasti giornalieri attualmente mediamente prodotti.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Valori finali al 31.12.2018	Variazione	Valori finali al 31.12.2019
6.970.097	(1.665.112)	5.304.985

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella di seguito riportata:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	46.551	19.799	5.758.265	0	31.813.577	37.638.192
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.551	3.979	4.238.824	-	26.378.741	30.668.095
Valore di bilancio	-	15.820	1.519.441	-	5.434.836	6.970.097
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	454.638	444.010	2.002.285	2.900.933
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	408.460	794.365	1.202.825
Ammortamento dell'esercizio	-	1.770	364.977	-	1.633.274	2.000.021
Altre variazioni	-	-	-	-	(1.363.199)	(1.363.199)
Totale variazioni	-	(1.770)	89.661	35.550	(1.788.553)	(1.665.112)
Valore di fine esercizio						
Costo	46.551	19.799	6.212.902	35.550	33.021.497	39.336.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.551	5.749	4.603.801	0	29.375.214	34.031.315
Valore di bilancio	-	14.050	1.609.102	35.550	3.646.283	5.304.985

Gli incrementi di **Euro 2.900.933** sono determinati da:

Concessioni, licenze marchi e diritti simili per Euro 454.638 così suddivise:

- Euro 218.159 per le licenze e lo sviluppo dei software del sistema SAP;
- Euro 62.862 per lo sviluppo dei software per la sicurezza della rete e dei dati aziendali;
- Euro 56.371 per le licenze e lo sviluppo del software Qlik View;
- Euro 33.201 per lo sviluppo del software per l'attività di pianificazione logistica;
- Euro 14.801 per lo sviluppo del gestionale Zucchetti;
- Euro 69.244 per altri sviluppi di software.

Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti Euro 444.010 di cui ultimate alla data del 31.12.2019 Euro 408.460. La restante parte, pari a Euro 35.550, è riferita a progetti che verranno sviluppati negli esercizi successivi (Euro 28.410 per attività di implementazione del software modello di controllo e gestione delle anagrafiche, Euro 5.505 per il progetto aziendale Disaster Recovery e varie per Euro 1.635).

Altre Immobilizzazioni immateriali

Incremento di **Euro 2.002.285** così suddiviso:

Opere edili per Euro 290.033:

- Euro 243.858 per le opere di ristrutturazione del centro cucina Bottego;
- Euro 31.875 per le opere di ristrutturazione degli uffici presso la sede di Via Quaranta 41;
- Euro 14.300 per le opere di manutenzione del centro cucina Lamennais.

Impianti per Euro 486.859:

- Euro 255.080 per rifacimento degli impianti del centro cucina Bottego;
- Euro 146.687 per il rinnovo della dotazione delle attrezzature specifiche destinate alla produzione dei pasti nel centro cucina Bottego;
- Euro 65.842 per i beni destinati alla produzione di pasti;
- Euro 19.250 per la cella frigorifera a temperatura negativa presso il centro cucina Colleoni.

Attrezzature Industriali per Euro 198.565:

- Euro 174.115 per il rinnovo della dotazione delle attrezzature da cucina dei centri cucina;
- Euro 24.450 per l'acquisto di n. 3 lava oggetti per le Residenze Sanitarie Assistenziali.

Interventi su beni di terzi di Euro 1.026.828.:

- Euro 650.610 riferiti alle ristrutturazioni dei centri cucina Quaranta (per Euro 618.343), nido Borsa e Nido Russo;
- Euro 376.218 riferiti ad acquisti dell'anno e ad acquisizioni di cespiti capitalizzati negli esercizi precedenti.

Si segnala che il conto economico accoglie, nella voce ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali l'ammortamento beni di terzi pari a Euro 3.014.961, al netto dell'utilizzo effettuato sempre nel corso dell'esercizio 2019 del "fondo investimento beni di terzi", pari a Euro 1.387.687, calcolato sulla base degli investimenti previsti dall'Ufficio Tecnico della Società fino al 2020, inoltre comprende Euro 6.000 per ammortamenti calcolati sulla base della durata del contratto di affitto per lo stabile di Via Quaranta, 57.

I decrementi ammontano a Euro **1.202.825** sono determinati da:

Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti Euro 408.460 per riclassificazioni alle voci di competenza.

Altre Immobilizzazioni Immateriali Euro 794.365 principalmente per interventi su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Valori finali al 31.12.2018	Variazione	Valori finali al 31.12.2019
386.147	(10.027)	376.120

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella di seguito riportata:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	608.571	6.466.016	2.064.883	9.139.470
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	546.805	6.463.407	1.743.112	8.753.324
Valore di bilancio	61.766	2.610	321.771	386.147
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	128.188	32.843	161.031
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	26.582	19.634	46.216
Ammortamento dell'esercizio	23.088	44.846	103.123	171.057
Altre variazioni	-	26.582	19.634	46.216
Totale variazioni	(23.088)	83.342	(70.280)	(10.026)
Valore di fine esercizio				
Costo	608.571	6.567.622	2.078.092	9.254.285
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	569.893	6.481.671	1.826.601	8.878.165
Valore di bilancio	38.677	85.952	251.491	376.120

Gli incrementi di **Euro 161.031** sono determinati da:

Attrezzature industriali e commerciali per Euro 128.188.

L'incremento attiene alla fornitura ed all'installazione di una lava oggetti presso il centro cucina di Sammartini per Euro 96.820 ad arredi e ad attrezzature per i refettori per Euro 31.368;

Altre immobilizzazioni materiali per Euro 32.843.

I decrementi sono pari a **Euro 46.216** dovuti alla distruzione di cespiti completamente ammortizzati.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.483.354	(135.115)	1.348.239
Totale rimanenze	1.483.354	(135.115)	1.348.239

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.154.204	(88.974)	2.065.230	2.065.230	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	19.442.177	(3.058.499)	16.383.678	16.383.678	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.910.005	(1.463.778)	446.227	446.227	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	382.234	94.373	476.607	475.098	1.509
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.888.620	(4.516.878)	19.371.742	19.370.233	1.509

Prudenzialmente, la Società ha ritenuto opportuno non stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee generatesi sino al 31 dicembre 2019.

Crediti verso clienti terzi iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso terzi si riferiscono alla fornitura di pasti destinati alla refezione scolastica delle scuole paritarie e convenzionate oltre ai pasti destinati alle Residenze Sanitarie Assistenziali ed ad altri clienti commerciali ed ammontano ad **Euro 2.065.230**. Il saldo è così composto:

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Valori finali al 31.12.2019
Crediti per fatture emesse	2.206.749	2.090.620
Crediti per ft/nc da emettere	3.757	26.391
Fondo svalutazione crediti	(56.302)	(51.781)
Totale	2.154.204	2.065.230

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso il Comune di Milano (controllante) si riferiscono alle prestazioni di erogazione di pasti e di servizi previsti dal contratto di servizio ed ammontano ad **Euro 16.383.678** ed il saldo è così composto:

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Valori finali al 31.12.2019
Crediti per fatture emesse	21.026.465	16.975.629
Crediti per ft/nc da emettere	(1.584.288)	(543.537)
Fondo svalutazione crediti	-	(48.414)
Totale	19.442.177	16.383.678

La diminuzione dei crediti verso la controllante deriva principalmente dai maggiori incassi per fatture del Comune di Milano.

Nell'anno 2019 la quota di concorso alle insolvenze (il cui ammontare è ricompreso nel valore delle fatture emesse), è stata riconosciuta nell'esercizio per un importo di Euro 1.056.620,63 IVA inclusa e fa riferimento alla riduzione dei crediti commerciali nei confronti del Comune di Milano a seguito di sconto concesso a quest'ultimo in ottemperanza all'accordo consensuale in essere, tra la Società e l'Area Monitoraggio Controllo e Riscossione Servizi Educativi Unità Coordinamento e

Controllo Milano Ristorazione del Comune di Milano. A tal proposito si segnala la sottoscrizione del nuovo accordo consensuale in data 17/10/2018 che regolamenta gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020.

Crediti Tributari iscritti nell'attivo circolante

I Crediti Tributari che ammontano a **Euro 446.227**, la loro composizione è rilevabile dalla seguente tabella:

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Valori finali al 31.12.2019
Erario c/ IRES	231.445	1.140
Erario c/IRAP	180.451	30.508
Rimborso IRES mancata Deduzione IRAP	828.447	414.579
Erario c/IVA	657.785	0
Erario c/IVA A.P.	11.877	0
Totale	1.910.005	446.227

Le voci Erario c/IRES ed Erario c/IRAP, pari rispettivamente ad Euro 1.140 ed Euro 30.508 al 31.12.2019, attengono ai crediti per le imposte sui redditi (IRES ed IRAP) di competenza dell'esercizio.

La voce Rimborso IRES mancata deduzione IRAP, pari a Euro 414.579, è quanto residua circa l'istanza di rimborso IRES presentata dalla Società nel 2013 per la deduzione analitica dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente.

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante

Gli Altri Crediti ammontano a **Euro 475.098**, la loro composizione è rilevabile dalle seguenti tabelle:

Altri Crediti con scadenza entro l'esercizio successivo:

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Valori finali al 31.12.2019
Dipendenti c/anticipo INAIL	87.171	81.245
INAIL (acconti/saldi)	200.142	120.274
Dip. c/ant. tessere ATM	18.528	19.232
Altri	75.884	254.347
Totale	381.725	475.098

La voce Altri pari a Euro 254.347 accoglie per Euro 214.247 fatture fornitori in attesa di definizione che troveranno la loro regolarizzazione nell'anno 2020.

Altri Crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo:

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Valori finali al 31.12.2019
Depositi cauzionali vari	509	1.509
Totale	509	1.509

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/19 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.)

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.065.230	2.065.230
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	16.383.678	16.383.678
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	446.227	446.227
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	476.607	476.607
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.371.742	19.371.742

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.906.892	5.964.248	22.871.140
Denaro e altri valori in cassa	2.626	(725)	1.901
Totale disponibilità liquide	16.909.518	5.963.523	22.873.041

La maggiore liquidità evidenziata al 31/12/2019 di Euro 5.963.523 rispetto all'esercizio precedente è il risultato della compensazione dell'utilizzo di crediti tributari, compensazione del versamento di tributi e maggiori incassi dal cliente Comune di Milano.

Per maggiore dettaglio in merito alla dinamica finanziaria si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	31.568	(31.568)	0
Risconti attivi	111.315	31.693	143.008
Totale ratei e risconti attivi	142.884	124	143.008

I Risconti attivi ammontano a **Euro 143.008** e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Valori finali al 31.12.2019
Fornitori	24.031	0
Imposte e tasse locali	46	0
Oneri e costi dipendenti	5.681	0
Servizi	70.980	136.846
Godimento beni di terzi	509	255
Oneri diversi di gestione	10.068	5.907
Totale	111.315	143.008

Oneri finanziari capitalizzati

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Valori finali al 31.12.2018	Variazione	Valori finali al 31.12.2019
16.347.453	773.697	17.121.150

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale di Euro 5.100.000 è interamente versato.

Le azioni ordinarie totali sono n. 10.000.000 del valore nominale di Euro 0,51 delle quali Milano Ristorazione detiene l'1%.

Al 31.12.2019 il patrimonio netto ammonta a **Euro 17.121.150**. Nel prospetto di seguito esposto si evidenziano le variazioni del Patrimonio Netto verificatesi nel corso dell'esercizio 2019.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.100.000	-	-		5.100.000
Riserva legale	623.566	6.083	-		629.649
Altre riserve					
Riserva straordinaria	51.000	-	-		51.000
Totale altre riserve	51.000	-	-		51.000
Utili (perdite) portati a nuovo	10.502.240	115.564	-		10.617.804
Utile (perdita) dell'esercizio	121.647	-	(121.647)	773.697	773.697
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(51.000)	-	-		(51.000)
Totale patrimonio netto	16.347.453	121.647	(121.647)	773.697	17.121.150

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	5.100.000		-
Riserva legale	629.649	B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	51.000		-
Totale altre riserve	51.000		-
Utili portati a nuovo	10.617.804	A,B,C,	10.617.804
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(51.000)		-
Totale	16.347.453		10.617.804
Residua quota distribuibile			10.617.804

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.777	8.687.960	8.689.737
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	1.745	411.286	413.031
Utilizzo nell'esercizio	1.777	1.605.101	1.606.878
Altre variazioni	-	(77.206)	(77.206)
Totale variazioni	(32)	(1.271.021)	(1.271.053)
Valore di fine esercizio	1.745	7.416.939	7.418.684

Di seguito la rappresentazione della movimentazione che ha interessato i **Fondi per rischi ed oneri**:

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Variazioni per accantonamento	Variazioni per utilizzo	Variazioni per rilascio	Valori finali al 31.12.2019
Fondo per imposte differite passive	1.777	1.745	(1.777)	0	1.745
Fondo investimenti su beni di terzi	6.918.417	0	(1.387.687)	0	5.530.730
Fondo rischi contenziosi in essere	1.331.965	395.414	(217.414)	(77.206)	1.432.759
Fondo incentivante D.L. 163 art. 93	99.000	0	0	0	99.000
Fondo rischi responsabilità solidale	338.578	15.872	0	0	354.450
Totale	8.689.737	413.031	(1.606.878)	(77.206)	7.418.684

Fondo per imposte differite passive

Con riferimento alla voce "Fondo per imposte differite" si veda il commento alla voce 20 di Conto Economico.

Si segnala che nel 2019, in ottica prudenziale, si è deciso di non iscrivere imposte differite attive in relazione all' accantonamento *i)* al fondo investimento su beni di terzi ed *ii)* agli altri fondi rischi – come anche nei passati esercizi-, in considerazione delle difficoltà di stima del periodo in cui si potrebbe realizzare il riassorbimento della correlata differenza temporanea, circostanze che non hanno consentito di stimare, con ragionevole certezza, il riassorbimento della *temporary difference* a causa delle incertezze legate alla redditività di periodi così lontani nel tempo.

Fondo investimenti su beni di terzi

A fronte degli investimenti effettuati alla data del 31.12.2019 e di quelli ancora da effettuare entro il 2020 il “fondo investimenti su beni di terzi” ha subito nel corso dell'anno la movimentazione rappresentata nella tabella che precede, legata agli effettivi ammortamenti dell'esercizio rispetto a quelli previsti “pro quota” come sopra indicato.

Fondo rischi contenziosi in essere

Il Fondo rischi contenziosi in essere, uno dei fondi rischi di maggior rilevanza, rappresenta la potenziale passività legata alle cause che non hanno ancora trovato definizione in ambito giurisdizionale nei confronti sia di dipendenti che di altri soggetti.

La variazione per utilizzo di Euro 217.414 è riconducibile dalla conclusione di contenziosi in essere nei confronti di dipendenti.

L'incremento per accantonamento di Euro 395.414 è riferito esclusivamente a contenziosi in essere con dipendenti e dirigenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Voci	Trattamento di fine rapporto azienda	Trattamento di fine rapporto tesoreria	Trattamento di fine rapporto totale
Valore iniziale al 31.12.2018	3.494.351	11.181.845	14.676.196
Accantonamento dell'esercizio	49.568	1.247.937	1.297.505
Versamenti F24 tesoreria		(11.615.804)	(11.615.804)
TFR differito	926		926
Utilizzo dell'esercizio	(341.686)	(755.469)	(1.097.155)
Totale variazioni	(291.192)	(11.123.336)	(11.414.528)
Valori finali al 31.12.2019	3.203.159	58.509	3.261.668

Il valore di fine esercizio del Fondo TFR pari a Euro 58.509 rappresenta il versamento che la Società ha effettuato presso la Tesoreria INPS a mezzo F24 nel mese di gennaio 2020.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	192	0	192	192
Debiti verso fornitori	14.738.642	650.964	15.389.606	15.389.606
Debiti verso controllanti	89.365	(14.603)	74.762	74.762
Debiti tributari	509.395	(85.732)	423.663	423.663
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.723.108	(87.835)	1.635.273	1.635.273
Altri debiti	3.968.896	69.274	4.038.170	4.038.170
Totale debiti	21.029.598	532.068	21.561.666	21.561.666

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori ammontano a **Euro 15.389.606** e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Valori finali al 31.12.2019
Fornitori vari	11.845.831	10.939.750
Anticipi a fornitori	(63.138)	(13.101)
Fornitori ft / nc da ricevere	2.955.949	4.462.957
Totale	14.738.642	15.389.606

I maggiori debiti alla voce fornitori vari, per Euro 650.964, sono derivanti principalmente dall'estensione a nuove utenze dei servizi di *facilities* come descritto nel commento al conto economico.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano a **Euro 74.762** e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Valori finali al 31.12.2019
Verso controllanti	398	3.630
ft / nc da ricevere	88.967	71.132
Totale	89.365	74.762

Le fatture da ricevere del Comune di Milano comprendono il riaddebito della quota parte delle utenze presso le Case Vacanza, gli Uffici Matteucci ed il Bar Deledda.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari a **Euro 423.663**, sono integralmente relativi a debiti nei confronti dell'Erario per ritenute e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Valori finali al 31.12.2019
IRPEF - Regionali - Enti Locali	(47)	(2.061)
IRPEF - Dipendenti	500.728	250.662
IRPEF - Lavoratori autonomi	6.559	7.805
IRPEF - TFR	1.731	27.137
Ratei passivi tributari	424	557
Erario c/IVA a debito	0	139.563
Totale	509.395	423.663

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso gli istituti di previdenza ammontano a **Euro 1.635.273** e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Valori finali al 31.12.2019
Debiti INPS	654.087	695.925
Debiti INPS Collaboratori	907	679
Debiti INPDAP	239.190	227.024
Rateo 14a mens. da liquidare	42.314	43.383
Rateo ferie e festività da liquidare	241.275	244.886
Rateo premio contributi	545.335	423.376
Totale	1.723.108	1.635.273

Altri debiti

I debiti verso altri, pari ad **Euro 4.038.170** includono principalmente debiti verso il personale per Euro 1.411.253 per premi da riconoscere a dipendenti e per Euro 2.378.688 per debiti verso il personale relativi ad oneri differiti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	192	192
Debiti verso fornitori	15.389.606	15.389.606
Debiti verso imprese controllanti	74.762	74.762
Debiti tributari	423.663	423.663
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.635.273	1.635.273
Altri debiti	4.038.170	4.038.170
Debiti	21.561.666	21.561.666

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	75.534	(21.567)	53.967
Totale ratei e risconti passivi	75.534	(21.567)	53.967

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Valori finali al 31.12.2019
Commissioni e spese bancarie	7.331	9.665
Penale Comune di Milano	67.998	35.808
Altri	205	8.494
Totale	75.534	53.967

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2019, che ha subito un incremento di **Euro 1.893.017** rispetto al precedente esercizio, è così composto:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2018
Ricavi delle vendite e prestazioni	92.959.732	90.609.425
Altri ricavi	685.195	1.142.485
Totale	93.644.927	91.751.910

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La Società opera in unico settore di attività e l'attività è svolta interamente nel territorio del Comune di Milano ad eccezione della somministrazione dei pasti nelle Case Vacanza.

Con riferimento alla disposizione contenuta nell'art. 16 del D.Lgs n. 175/2016, circa la percentuale del fatturato reso a favore del Comune di Milano, si segnala che quest'ultimo, è pari a 92,02%.

Con riferimento all'attività prestata nei confronti di terzi, rispetto a quanto contenuto nell' art. 4 dello Statuto, si precisa che i ricavi verso clienti terzi sono pari al 7,98% del totale del valore della produzione e che gli stessi comprendono per la maggior parte ricavi verso le Residenze Sanitarie Assistenziali, nidi e micronidi convenzionati. Questi ricavi contribuiscono all'ottimizzazione della capacità produttiva delle cucine.

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2018
Refezione scolastica Comune di Milano	67.659.711	66.880.931
Refezione Clienti Terzi	7.418.256	6.767.795
Servizi ausiliari Comune di Milano	17.881.765	16.960.699
Totale	92.959.732	90.609.425

I Ricavi delle vendite e prestazioni aumentano di Euro 2.350.307 così suddivisi:

Per quanto riguarda i ricavi di Ristorazione, come mostrato dalla tabella di seguito riportata, si è verificata una diminuzione di 54.896 pasti al cotto ed un aumento di 70.520 pasti al crudo, con un impatto complessivo di 15.624 pasti.

Voci	2019	2018	Variazioni	2017
Numero di pasti al cotto	15.543.656	15.598.552	(54.896)	15.526.702
Numero di pasti al crudo	1.459.273	1.388.753	70.520	1.392.639
Totale numero pasti	17.002.929	16.987.305	15.624	16.919.341

La variazione dei ricavi della ristorazione è pari ad Euro 1.429.241 e comprende il riconoscimento da parte del Comune di Milano della rivalutazione del listino vendita pasti e il rimborso, come previsto nel contratto di servizio, del differenziale tra il prezzo di acquisto dei prodotti BIO, PAT, IGP, Prima Infanzia e DOP e gli analoghi prodotti convenzionali.

L'incremento dei ricavi per servizi ausiliari di Euro 921.066 è determinato dal riconoscimento dell'aumento del canone, da parte del Comune di Milano, pari a 1,6% - per Euro 283.415 - ed all'estensione a nuove utenze dei servizi di ausiliario e supporto alla refezione.

Al 31/12/2019 i servizi ausiliari consistono nel supporto alla refezione dei pasti per 77 nidi d'infanzia e 37 sezioni primavera; nel bidellaggio per 18 nidi d'infanzia e 164 scuole d'infanzia; nelle pulizie per 85 nidi d'infanzia e 180 scuole d'infanzia comunali.

Dettaglio Altri ricavi e Proventi:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2018
Proventi vari	94.367	165.316
Risarcimenti assicurativi	3.088	2.109
Risarcimenti penali	168.171	151.776
Recupero spese legali	129	9.299
Recupero oneri Bar Deledda	17.000	17.000
Sopravvenienze attive ordinarie d'esercizio	292.143	653.019
Cessione energia Impianto fotovoltaico	180	488
Incentivo su energia elettrica fotovoltaico	1.118	1.723
Recupero spese rette	49.940	47.756
Recupero spese gare	56.518	73.014
Riall. D. Lgs. 139/2015	0	18.533
Altri	2.541	2.452
Totale	685.195	1.142.485

Le variazioni più significative che determinano il decremento della voce **altri ricavi e proventi per Euro 457.290** sono così composte:

- Euro 360.876 per decremento delle sopravvenienze attive ordinarie d'esercizio;
- Euro 70.949 per decremento dei proventi vari;
- Euro 16.496 per decremento del recupero spese gare.

Costi della produzione

Con riferimento ai **costi della produzione** riportati nel conto economico evidenziamo le seguenti variazioni significative:

Valori finali al 31.12.2018	Variazione	Valori finali al 31.12.2019
91.691.567	1.200.841	92.892.408

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per un totale di **Euro 20.682.915**, così suddivisi:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2018
Acquisti derrate	19.438.865	19.303.701
Acquisti merci diverse da derrate	321.107	328.733
Acquisti materiale pulizia	370.841	234.508
Conai	42.951	12.431
Carburante autoveicoli da trasporto	2.383	2.275
Carburante auto aziendali	21.709	23.401
Gasolio riscaldamento/Gruppo elettrogeno	151.484	199.600
Abbigliamento / Vestiario	360	42.331
Materiale antinfortunistico	23.869	40.963
Materiale vario di consumo	167.286	109.567
Attrezzatura minuta	87.573	6.829
Beni inf. € 516,46	25.701	24.127
Deplianti gadgets varie	6.327	15.397
Altri	22.721	13.948
Riall. D. Lgs. 139/2015	(262)	5.403
Totale	20.682.915	20.363.214

La variazione delle **materie prime e sussidiarie** è pari ad **Euro 319.701**. Le voci principali che la compongono sono:

in aumento:

- Euro 135.164 per l'acquisto di derrate, in parte determinato dal differente mix di derrate utilizzate per i pasti;
- Euro 136.333 per l'acquisto di materiale di pulizia;
- Euro 57.719 per materiale vario di consumo;
- Euro 80.744 per attrezzatura minuta;

in diminuzione:

- Euro 48.116 per consumo di gasolio;
- Euro 59.065 per abbigliamento/vestiario e materiale antinfortunistico.

Costi per servizi, per un totale di Euro 42.020.529, sono così suddivisi:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2018
Costi di trasporto	3.007.790	2.965.930
Gestione magazzino e distribuzione	1.757.681	1.711.433
Costi scodellatori	16.175.759	15.953.791
Servizi di Facility Comune Milano	16.576.761	15.933.987
Ricarico costo del lavoro somministrato	38.666	56.791
Arrotino	14.510	15.037
Analisi per autocontrollo	140.063	235.345
Vigilanza	21.424	1.824
Smaltimento rifiuti	24.447	20.240
Disinfestazione	21.851	18.426
Altri costi trasporto - manovalanza - varie	4.000	451
Manutenzione beni di terzi	1.275.737	1.066.876
Manutenzione assist. macchine elettr.	22.606	32.816
Costi software	363.103	407.446
Spedizione e stampa modulistica rette	75.189	58.474
Energia elettrica F.M.	756.922	850.020
Metano / GPL	232.929	235.055
Acqua	109.057	97.302
Assicurazioni	82.136	78.774
Spese viaggio e trasferte	6.675	12.338
Spese telefoniche	403.266	458.664
Amministratori	93.846	104.152
Sindaci	65.520	66.046
Spese bancarie	15.086	15.100
Commissioni rette scolastiche	29.928	38.270
Incarichi professionali	318.305	213.810
Prestazioni di servizi	344.703	402.583
Consulenze	6.982	26.465
Altri	145.191	189.660
Riall. D. Lgs. 139/2015	(109.604)	74.729
Totale	42.020.529	41.341.835

La variazione dei **costi per servizi** è pari a **Euro 678.694**, le voci principali che la compongono sono:

in aumento:

- Euro 642.774 dovuto al servizio di facilities per l'acquisizione di nuove utenze ed all'aumento dei canoni da settembre 2018;
- Euro 221.968 per il servizio di scodellamento (Euro 101.939 per l'aumento del listino della somministrazione pasti - da settembre 2018 - ed Euro 120.029 per il servizio di "frutta metà mattina");
- Euro 208.861 per manutenzione su beni di terzi;
- Euro 104.495 per incarichi professionali nell'ambito dei servizi informativi (privacy, disaster recovery e data security);
- Euro 88.108 per costi logistici (trasporto pasti e gestione magazzino);

in diminuzione:

- Euro 95.282 per analisi autocontrollo;
- Euro 95.224 per utenze di energia elettrica e metano;
- Euro 77.363 per prestazioni di servizi e consulenze;
- Euro 55.398 per spese telefoniche;
- Euro 44.343 per costi software;
- Euro 44.469 per altri servizi, principalmente per costi per addestramento;
- Euro 184.333 per riallineamenti ex D.Lgs. 139/2015 (sopravvenienze passive), principalmente per mancata indicazione dei ratei per le utenze nei periodi precedenti.

L'aumento dei costi sostenuti per **godimento di beni di terzi, pari a Euro 39.401**, è dovuto principalmente al noleggio della mensa prefabbricata utilizzata dai dipendenti della Sede di Via Quaranta a seguito dei lavori di ristrutturazione in corso in tale edificio.

Costo del personale

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2018
a) salari e stipendi	18.621.172	18.474.778
b) oneri sociali	5.748.315	5.496.722
c) trattamento di fine rapporto	1.343.840	1.313.968
e) altri costi	291.208	5.757
Totale	26.004.535	25.291.225

La voce, pari ad **Euro 26.004.535** include tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2019 per il personale dipendente e per il lavoro somministrato.

Per l'anno 2019 l'indicatore di efficienza - produttività - per le cucine centralizzate (produzione di pasti scolastici scuole infanzia, primaria, secondaria ed utenze non scolastiche, escluso pasti refrigerati) è inferiore di 3,5% rispetto all'anno 2018 per effetto da un lato del minor numero di pasti erogati e dall'altro delle maggiori ore lavorate. La produttività convenzionale delle cucine centralizzate, nell'anno 2019, corrisponde a 34,4 pasti/h.

La variazione **degli ammortamenti e svalutazioni** è di **Euro 114.577**, le principali voci che la compongono sono:

- Euro 66.163 per l'aumento di costi di ammortamento (che comprendono principalmente l'aumento di Euro 90.928 per l'ammortamento di programmi software e la diminuzione di Euro 23.277 per l'ammortamento delle attrezzature);
- Euro 48.414 per l'incremento del fondo svalutazione crediti nei confronti del Comune di Milano per fatture non liquidabili.

La diminuzione degli **Accantonamenti per rischi** di **Euro 888.080** rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente all'accantonamento stanziato nel 2018 per il contenzioso con il nostro ex fornitore Grissitalia.

Gli **Oneri diversi di gestione**, pari ad **Euro 1.452.928** sono così suddivisi:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2018
Spese postali - Valori bollati	2.904	8.328
Cancelleria e materiale vario	34.514	39.845
Stampati	27.128	49.611
Spese varie gare d'appalto e contributo CONSIP	136.387	129.977
Imposta rifiuti (TARI)	1.036.456	1.037.787
Tassa annuale C.C.I.A.A.	15.980	15.851
Imposte di pubblicità	2.310	2.191
Imposta registrazione atti	2.618	803
Penalità varie	11.075	68.517
Spese spedizione	1.935	2.518
Abbonamenti giornali e riviste	10.032	9.968
Insussistenze passive ordinarie d'esercizio	107.443	88.499
Ammende multe e sanzioni	9.445	1.851
Altri	54.575	32.100
Riall. D. Lgs. 139/2015	126	3.826
Totale	1.452.928	1.491.672

La variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 38.744 riguarda principalmente:

in diminuzione:

- Euro 57.442 per le penalità applicate dal Comune di Milano per non conformità al Contratto di Servizio;
- Euro 22.483 per stampati;

in aumento:

- Euro 18.944 per insussistenze passive ordinarie d'esercizio;
- Euro 21.906 per altri oneri di gestione, principalmente per ammanchi, furti e distruzioni.

Proventi e oneri finanziari

Voci	Valori finali al 31.12.2018	Variazione	Valori finali al 31.12.2019
Proventi e Oneri Finanziari	113.899	(88.353)	25.546

I **Proventi Finanziari** sono pari ad **Euro 71.016** e sono così composti:

- Euro 51.221 per interessi su rimborso IRAP per IRES deducibile;
- Euro 1.731 per interessi attivi bancari;
- Euro 8.078 per interessi attivi clienti;
- Euro 8.289 per interessi legali maturati sul tardivo pagamento dei bollettini rette riferiti all'anno scolastico 2018/2019;

- Euro 1.697 per altri interessi.

Gli **Oneri Finanziari** ammontano complessivamente ad **Euro 45.470** e sono in prevalenza relativi a commissioni per disponibilità sui c/c bancari.

Composizione dei proventi da partecipazione

La Società non ha realizzato alcun provento da partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 ammontano a **Euro 4.368**.

Valori finali al 31.12.2018	Variazione	Valori finali al 31.12.2019
52.595	(48.227)	4.368

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2018
IRES Imposte correnti	0	0
IRAP Imposte correnti	4.400	51.750
IRES Imposte differite passive	(32)	845
Totale	4.368	52.595

Nell'ambito della voce "IRES imposte correnti" ed "IRAP imposte correnti" sono state iscritte le imposte di competenza del 2019 pari rispettivamente a Euro 0 e Euro 4.400. Nella voce "IRES Imposte differite passive", pari a Euro -32 è ricompreso lo stanziamento delle imposte differite relative agli interessi attivi di mora di competenza del 2019 non incassati al 31 dicembre 2019 (Euro 1.745) nonché l'utilizzo del fondo a fronte dell'avvenuto incasso nel corso del 2019 degli interessi attivi relativi alle annualità precedenti (Euro 1.777).

Come già anticipato nel commento dei fondi rischi nello stato patrimoniale, non sono state contabilizzate imposte anticipate sulla quota di accantonamento a "Fondo investimenti su beni di terzi", nè sugli altri accantonamenti effettuati dalla Società, in considerazione delle difficoltà nella stima del momento di riassorbimento delle *temporary differences*, né in relazione alla perdita fiscale maturata nel corso dell'esercizio da parte della Società.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti in forza nella Società nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è pari a 819 unità, come di seguito rappresentato.

Organico	N° dipendenti al 31/12/2018	N° dipendenti al 31/12/2019	Variazioni	N° dipendenti medio 2019
Dirigente	4	3	(1)	4
Impiegato	160	163	3	165
Operaio	655	635	(20)	645
Quadro	19	18	(1)	18
Totale complessivo	838	819	(19)	832

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Nell'ambito dell'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2019 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società in carica per tre esercizi sino alla data di approvazione del bilancio 31/12/2021 il quale è composto da 3 membri, il Dott. Bernardo Lucio Notarangelo in qualità di Presidente, il Dott. Fabrizio De Fabritiis e la Dott.ssa Gabriella Iacono in qualità di Consiglieri.

Il compenso 2019 degli Amministratori ammonta a Euro 93.846.

Il compenso del Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato di Euro 65.520.

Titoli emessi dalla società

Alla data di chiusura del bilancio non risultano emessi titoli diversi dalle azioni rappresentative del capitale sociale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si precisa che al 31 dicembre 2019 la Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Quali strumenti finanziari rilevanti vengono individuati i crediti e debiti derivanti dalle normali transazioni commerciali. Con riguardo agli stessi crediti e debiti, la Società non è soggetta al rischio di cambio.

Ai sensi del comma 2 del sopra citato articolo 2427-bis, si evidenzia che la tipologia dell'attività non comporta la necessità di approvvigionamenti di merci, legati a rischi di fluttuazioni dei prezzi di mercato per i quali si rendano necessarie operazioni di copertura.

Non sono in essere altri investimenti o partecipazioni in società soggette ad oscillazioni e all'andamento di tassi o di indici di mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai fini dell'informativa prevista dall'art.2427 n.22 ter Codice Civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono stati registrati i seguenti valori:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2018
Fideiussioni a terzi	19.125	19.125

Il suddetto importo si riferisce alla garanzia per l'affitto degli uffici di via Quaranta al civico 57.

6-bis eventuali significativi effetti cambi valutari

Non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

6-ter retrocessione a termine

Non vi sono operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

In merito ai punti 19, 19-bis, 20, 21, 22, 22-bis, 22-ter dell'art. 2427 cc

Si segnala che la Società, alla data di chiusura del bilancio, non ha evidenziato alcuna operazione valutabile in tal senso. Per le operazioni con parti correlate si rimanda a commenti indicati nella presente Nota Integrativa con riferimento ai rapporti con il Comune di Milano.

Contratti di locazione finanziaria

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vi segnaliamo che a partire dai **primi mesi del 2020** si è diffusa un'epidemia causata da un nuovo virus denominato **COVID-19** che dalla Cina ha cominciato ad espandersi anche nel resto del mondo, dapprima nei paesi asiatici e poi anche in Europa colpendo in misura severa l'Italia e soprattutto la Lombardia. L'incremento dei casi di contagio in Lombardia e nelle altre Regioni d'Italia ha comportato l'adozione da parte delle competenti Autorità pubbliche di misure stringenti volte a contrastare e contenere la diffusione del virus che hanno comportato limitazioni alle persone ed alla socialità collettiva nonché la chiusura di alcune attività produttive e delle scuole.

A seguito della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Milano a far data dal 24 febbraio u.s., sono state sospese tutte le attività produttive destinate al servizio di refezione scolastica.

La Società, che ha intrapreso misure di protezione sin dall'entrata in vigore del primo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è attrezzata per porre in atto nuove iniziative, sia per allineamento alle restrizioni sia per adottare ulteriori precauzioni, con l'obiettivo di tutelare le proprie persone favorendo ove possibile l'utilizzo dello smart working.

Si segnala che l'operatività della società ha subito una forte limitazione stante l'avvenuta chiusura delle scuole, continuando a garantire la fornitura di pasti per tutti i servizi diversi dalla refezione scolastica (Residenze Sanitarie Assistenziali, Protezione Civile, pasti domiciliari).

Ciò ha impattato sui ricavi conseguiti dalla Società nel primo semestre 2019 per i quali si stima una riduzione del 62%.

Ad oggi, la Società non è comunque in grado di determinare con attendibilità le ripercussioni che l'emergenza sanitaria avrà sui risultati 2020 o le eventuali implicazioni per gli anni successivi con specifico riferimento agli impatti sui costi, anche potenziali, ed ai flussi di cassa attesi.

Allo stato attuale, sono ancora non valutabili altresì gli eventuali effetti sulle iniziative di sviluppo e sui fornitori derivanti dal rallentamento delle attività oltre che dall'attuale contesto macro-economico conseguente allo sviluppo dell'epidemia su scala nazionale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il Comune di Milano esercita il controllo e il coordinamento secondo art. 2497 cc.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	11.750.540.543	11.291.568.182
C) Attivo circolante	4.270.749.091	3.993.517.951
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	16.021.289.634	15.285.086.133
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	6.115.700.968	6.115.700.968
Riserve	1.601.932.331	1.012.606.485
Utile (perdita) dell'esercizio	281.465.558	88.761.068
Totale patrimonio netto	7.999.098.857	7.217.068.521
B) Fondi per rischi e oneri	67.361.852	28.458.940
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	4.965.163.911	5.166.495.279
E) Ratei e risconti passivi	2.989.665.014	2.873.063.393
Totale passivo	16.021.289.634	15.285.086.133

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	3.231.166.570	3.245.397.304
B) Costi della produzione	3.188.844.137	3.180.543.509
C) Proventi e oneri finanziari	62.302.638	1.463.760
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	211.155.572	57.675.593
Imposte sul reddito dell'esercizio	34.315.085	35.232.080
Utile (perdita) dell'esercizio	281.465.558	88.761.068

I dati relativi al Rendiconto dell'esercizio 2019 sono inseriti nella proposta della Giunta al Consiglio; si tratta dunque di un pre-consuntivo.

Il contenuto del punto "D" del Conto Economico leggasi come punto "E" Proventi e oneri straordinari come comunicatoci dal Comune di Milano.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma da 125 a 129, della L. n. 124/2017, così come modificate dal c.d. Decreto Crescita, si precisa che la Società nel corso dell'anno 2019 non ha ricevuto sovvenzioni e contributi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nell'invitarvi ad approvare il Progetto di Bilancio proponiamo di destinare l'utile realizzato nella Voce di Patrimonio netto "Utili portati a nuovo" al netto della quota destinata alla voce relativa alla Riserva Legale.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico d'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bernardo Lucio Notarangelo